



Gent.ma Signora
Presidente del Consiglio Comunale
Egregio Signor Sindaco
Comune di Rovereto

MOZIONE

Solo l'impegno e l'interesse di tutti può offrire una soluzione alla vicenda di Chico Forti.

Nello scorso mese di dicembre 2020 era pronta una mozione proposta alla convergenza dei capigruppo allo scopo di rinnovare l'impegno del Comune di Rovereto a risolvere la tragica vicenda del trentino Enrico (Chico) Forti.

Nel testo si ricordava come già il 22 dicembre 2015 lo scorso Consiglio comunale approvava all'unanimità un Ordine del Giorno che impegnava il Sindaco e Giunta:

- ad attivare in ogni sede qualsiasi iniziativa di competenza volta a tutelare Enrico (Chico) Forti e a esprimere la massima solidarietà da parte della città di Rovereto nei confronti di questo trentino ingiustamente detenuto presso il carcere statunitense di Miami;
- a trasmettere copia della presente mozione al nostro Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, affinché si impegni nel corso della sua prossima visita di Stato presso gli USA a richiedere al Presidente degli Stati Uniti Barack Obama la grazia per Chico Forti;
- a notificare tale mozione al Ministro degli esteri Paolo Gentiloni e altresì all'Ambasciata degli Stati Uniti d'America a Roma.

Si rammentava ancora come il 2 maggio 2016 un'interrogazione chiedeva conto degli esiti delle azioni avanzate a seguito del precedente Ordine del Giorno. Il giorno 25 maggio 2016, in risposta, l'Amministrazione dichiarava che l'iter di invio da parte della nostra Segreteria comunale agli organi di Governo era avvenuto regolarmente, ma che nessun riscontro aveva prodotto sino a quella data.

Ancora un'ulteriore interrogazione veniva presentata il 26 novembre 2019 con l'intento di mantenere vivo l'interesse per il caso e così recitava:

In questi giorni, a Castel Tirolo, l'incontro tra i Presidenti delle Repubbliche Italiana e Austriaca ha celebrato il 50° anniversario dal Secondo Statuto di Autonomia della nostra Regione.

Il Presidente del Consiglio Regionale, Roberto Paccher, ha colto l'occasione della presenza di Mattarella, per consegnarli una lettera di Gianni Forti, zio di Chico Forti. La lettera è stata presentata con lo scopo di amplificare l'interesse del nostro Presidente, circa la risoluzione dell'incredibile vicenda che vede il nostro conterraneo incarcerato ormai da vent'anni in Florida, sulla base di un processo totalmente inaffidabile. Con tale scritto si invoca la speranza che, tramite un forte interessamento delle nostre Istituzioni nazionali, Chico possa quantomeno essere trasferito in Italia.

Il 22 dicembre 2015 il nostro Consiglio comunale votava favorevolmente all'unanimità dei presenti un Ordine del Giorno presentato da ben 19 Consiglieri comunali (record di legislatura circa la massima condivisione di un tema) il cui dispositivo impegnava il Sindaco e la Giunta:

- 1) ad attivare in ogni sede qualsiasi iniziativa di competenza volta a tutelare Enrico Forti e a esprimere la massima solidarietà da parte della città di Rovereto nei confronti di un concittadino ingiustamente detenuto presso il carcere statunitense di Miami;*
- 2) a trasmettere copia della presente mozione al nostro Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, affinché si impegni nel corso della sua prossima visita di Stato presso gli USA a richiedere al Presidente degli Stati Uniti Barack Obama la grazia per Chico Forti;*
- 3) a notificare tale mozione al Ministro degli esteri e altresì all'Ambasciata degli Stati Uniti d'America a Roma.*

Successivamente a tale dispositivo le cronache giornalistiche riferivano di numerosi incontri, tra organi di governo Italiani e statunitensi.

In conseguenza, il 2 maggio 2016, un'interrogazione chiedeva lumi circa l'esito dell'istanza consiliare. In particolare si chiedeva quali erano stati i riscontri ottenuti, dagli Organi di Governo e dal Signor Presidente della Repubblica, durante tali incontri con gli organi di governo statunitensi.

Il giorno 25 maggio 2016, in risposta, l'Amministrazione dichiarava che l'iter di invio da parte della nostra Segreteria comunale agli organi di Governo era avvenuta regolarmente, ma che nessun riscontro aveva prodotto sino a quella data.

Si invitava l'Amministrazione a inviare un sollecito al Governo per ottenere il doveroso riscontro, ritenendo che un'istanza inviata da un intero Consiglio comunale meritava quantomeno una risposta.

Da quella data non ottenevo più alcuna notizia.

Sul caso Chico Forti gli interventi istituzionali di solidarietà e sostegno sono stati molteplici, del Consiglio provinciale e di diversi Consigli comunali tra i quali Trento, Volano, Mori, Avio...

Di tali interventi non giunge risposta salvo la messa in campo di singole prese di posizione da parte di singoli rappresentanti di Governo locale e nazionale.

In questo momento è il Ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, Luigi Di Maio, a farsi carico del problema. Il Ministro ha recentemente affermato che l'obiettivo è ottenere una revisione del processo da parte delle autorità americane.

Il medesimo obiettivo è già stato preso in carico precedentemente da altri organismi di governo ma gli esiti ottenuti non si fanno vedere.

E nel frattempo Chico Forti invecchia in un carcere americano.

Siamo convinti che, per ottenere dei risultati concreti, sia necessaria un'ampia convergenza e determinazione.

Un atto democratico, per quanto buono e unanime negli intenti, non porta ad alcun risultato se non è sollecitato con costanza e determinazione.

E' dunque necessario che anche l'atto votato unanimemente dal nostro Consiglio comunale venga rappresentato ogni qual volta sia possibile, con determinazione e costanza, anche cercando un'unione di intenti con altre amministrazioni che hanno condiviso l'auspicio.

In conseguenza di tali premesse si interroga l'Amministrazione per conoscere:

1) Eventuali esiti a noi sconosciuti conseguenti agli atti sul caso Chico Forti e votati all'unanimità del nostro Consiglio comunale.

2) La modalità messe in campo per sollecitare tale tema, votato all'unanimità dal nostro Consiglio comunale, presso i rappresentanti di Governo, con costanza, determinazione e senza demordere con il passare del tempo.

3) La volontà di agire come promotori di un'azione comune con le altre amministrazioni sensibili, magari partendo dalla Conferenza dei sindaci e dagli incontri con l'Amministrazione provinciale, per concorrere assieme alla realizzazione degli auspici votati all'unanimità dal nostro consiglio comunale in favore di Chico Forti.

Il termine della scorsa consiliatura giungeva senza aver riscontrato la risposta a questa interrogazione del 26 novembre 2019.

XX

A questo punto come detto, nel dicembre 2020 si riscontrava ancora la mancata soluzione al caso umano che da 21 anni attende un esito definitivo. Veniva dunque avanzato alla convergenza dei capigruppo un nuovo testo di mozione che recitava quanto segue:

Grazie al rilievo mediatico degli ultimi mesi, diverse amministrazioni, trentine e non, hanno assunto provvedimenti o volontà di mettere in evidenza il caso doloroso.

Ogni giorno nuove iniziative fanno crescere l'interesse anche nazionale per il caso in questione. Tra le tante quelle a seguire.

Al lago di Levico, domenica 22 novembre, si è svolta la manifestazione sportiva «Chicothon», staffetta di bike e parapendio dedicata a Chico Forti. Per il prossimo 6 dicembre sul Garda trentino è in programma " BENACO FOR CHICO", manifestazione polisportiva di solidarietà al caso.

Dal 20 novembre è in distribuzione, come prima presso la Tabaccheria Edicola Baratella Via Ezio Maccani 36 di Trento, il **libro a fumetti "La vera storia di Chico Forti"** voluto dall'organizzazione che sostiene la verità sugli eventi occorsi al nostro conterraneo.

Tante amministrazioni si sono distinte assumendo atti e mozioni di solidarietà; alcune tra queste Altavalle (comune trentino composto dall'unione di Faver, Grauno, Grumes e Valda), Ponte di Piave, Brentonico, Volano nuovamente, Zapponeta (FG), Maruggio (TA) ...

Ultimo in ordine di tempo il **Consiglio Comunale di Milano** che il 30 novembre ha votato all'unanimità un ODG per mantenere vivi gli sforzi diplomatici affinché Chico abbia un nuovo processo dopo 20 anni di ingiusta detenzione negli USA, a seguito di una procedura penale durata solo 24 giorni e nonostante prove rivelatesi palesemente infondate, manipolate o addirittura false.

Su diversi **taxi di Bologna** campeggia la solidarietà dei conducenti con la scritta Chico Forti free.

Grande riscontro hanno ricevuto i diversi appuntamenti televisivi proposti dal **programma Le Iene** sul nazionale di Italia 1 che con diversi approfondimenti hanno dimostrato ancora una volta l'assurda vicenda e tutte le sue evidenti anomalie. In particolare nella puntata dello scorso 22 ottobre 2020 hanno trasmesso la testimonianza del fratello della persona uccisa a Miami e per il cui omicidio è condannato Chico; Bradley Pike ha inviato un accorato appello alle autorità della Florida dove dichiara l'estraneità di Forti dall'omicidio del fratello e chiede la sua immediata scarcerazione.

Dunque un **appello molto credibile, proveniente persino dal fratello della vittima!!**

Gruppi di sostenitori convinti dell'innocenza nascono ovunque. Un esempio recente lo scorso 8 novembre quando il gruppo di Caorle ha steso sulla spiaggia un enorme rassegna delle locandine che percorrono anni di sostegno per Chico Forti.

Lo sport partecipa. La squadra di A2 di basket femminile di Villafranca Verona sostiene ufficialmente il nostro Chico affinché sia fatta giustizia.

La squadra della **Trentino Volley allo stesso modo**. Striscioni ovunque alla tappa trentina e a tutte le tappe del recente Giro di Italia.

Lo scorso 21 ottobre 2020 una **manifestazione davanti alla Farnesina/Ministero** negli Esteri a Roma e la settimana precedente di fronte alla Camera dei deputati in Piazza Montecitorio.

Domenica 18 ottobre 2020 si è tenuta la serata conclusiva della Mostra collettiva QuadriNomi al Granaio di Nomi (TN).

Una serata dedicata ai 3 artisti, Alex Cattoi, Amedeo Marchetti e Graziano Pastori, che hanno realizzato **un'opera a 3 mani dedicata a Chico Forti**.

Lo scorso 11 ottobre 2020 durante una manifestazione in Piazza a Trento la **commovente telefonata in diretta con Chico** durante la quale il Sindaco Ianeselli ha assicurato ancora una volta l'impegno dell'amministrazione capoluogo.

Interminabili i gesti di affetto e solidarietà espressi da **innumerevoli sostenitori** con esposizione di striscioni e locandine nei negozi e ovunque sul territorio.

Questi elencati sono solo **alcuni degli eventi nel breve periodo dell'ultimo mese e mezzo**.

Particolare rilevanza ha assunto l'impegno espresso lo scorso agosto dal Governo Italiano nelle persone di **Luigi di Maio che ha garantito la soluzione** del caso e Riccardo Fraccaro che ha dichiarato come l'impegno sia costante e che la soluzione è attesa entro la fine dell'anno in corso.

Tale speranza di rapida soluzione non sembra però in realtà così vicina.

Appare sempre più evidente come il caso di Chico Forti sia un caso di grave ingiustizia giuridica che da 21 anni compromette la libertà di un uomo per il quale non esiste alcuna rilevanza di colpevolezza ma anzi una lunga serie di motivi di innocenza.

Appare anche evidente come sia **necessaria una grande mobilitazione da parte di tutti** per smovere le nostre autorità nazionali ad un ancora più celere e intenso intervento che porti alla rapida soluzione del caso.

In conseguenza di tali premesse si chiede al Sindaco e al Consiglio comunale, ognuno per le proprie competenze, di condividere e operare quanto segue:

- 1) Rendere pubblici eventuali esiti prodotti a seguito della votazione unanime dell'Ordine del Giorno al Consiglio comunale del 22 dicembre 2015.

- 2) L'invio di una lettera, sottoscritta dal Sindaco e da tutto il Consiglio comunale, al Sig. Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che trasmetta allo stesso il sollecito del Comune di Rovereto a perseguire un suo impegno prioritario, urgente e determinato a una rapida soluzione del caso umano di Chico Forti.
Nella missiva richiedere allo stesso Sig. Presidente della Repubblica che si attivi per fare in modo che ogni rapporto istituzionale del Governo e delle sue declinazioni commerciali, politiche, culturali e sociali con gli Stati Uniti d'America sia premesso dalla forte richiesta, rivolta a tutti gli interlocutori d'oltre oceano, di rapida soluzione del caso.
- 3) L'invio di una lettera, sottoscritta dal Sindaco e da tutto il Consiglio comunale, al Sig. Presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Conte che trasmetta allo stesso il sollecito del Comune di Rovereto a perseguire un suo impegno prioritario, urgente e determinato a una rapida soluzione del caso umano di Chico Forti.
Nella missiva richiedere allo stesso Sig. Presidente del Consiglio dei ministri che si attivi per fare in modo che ogni rapporto istituzionale del Governo e delle sue declinazioni commerciali, politiche, culturali e sociali con gli Stati Uniti d'America sia premesso dalla forte richiesta, rivolta a tutti gli interlocutori d'oltre oceano, di rapida soluzione del caso.
- 4) L'invio di una lettera, sottoscritta dal Sindaco e da tutto il Consiglio comunale, al Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale Luigi Di Maio che trasmetta allo stesso il sollecito del Comune di Rovereto a perseguire un suo impegno prioritario, urgente e determinato a una rapida soluzione del caso umano di Chico Forti.
Nella missiva richiedere allo stesso Ministro che ogni rapporto istituzionale del Governo e delle sue declinazioni commerciali, politiche, culturali e sociali con gli Stati Uniti d'America sia premesso dalla forte richiesta, rivolta a tutti gli interlocutori d'oltre oceano, di rapida soluzione del caso.
- 5) L'invio di una lettera, sottoscritta dal Sindaco e da tutto il Consiglio comunale, al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Riccardo Fraccaro che trasmetta allo stesso il sollecito del Comune di Rovereto a perseguire un suo impegno prioritario, urgente e determinato a una rapida soluzione del caso umano di Chico Forti.
Nella missiva richiedere allo stesso Sottosegretario di Stato che ogni rapporto istituzionale del Governo e delle sue declinazioni commerciali, politiche, culturali e sociali con gli Stati Uniti d'America sia premesso dalla forte richiesta, rivolta a tutti gli interlocutori d'oltre oceano, di rapida soluzione del caso.
- 6) La produzione, acquisto e collocazione agli ingressi del Comune di Rovereto di striscioni di misura adeguata ad una buona visibilità da parte dei passanti, che comunichino il forte sostegno del Comune di Rovereto alla soluzione del caso

umano di Chico Forti con un messaggio del tipo "Il Comune di Rovereto sostiene con forza la libertà di Chico Forti" o "Il Comune di Rovereto chiede giustizia per Chico Forti". Eventualmente che uno di tali striscioni sia collocato in prossimità della sede Municipale.

- 7) L'inserimento nella prossima manovra di bilancio di un capitolo destinato a sostenere economicamente lo zio di Chico Forti, Gianni Forti, che dall'esordio della drammatica vicenda ha investito ogni sua risorsa economica nella ricerca di giustizia a favore del nipote.
- 8) A mantenere puntualmente informato il Consiglio comunale riguardo alle azioni compiute e alle reazioni registrate a seguito degli interventi messi in campo.

XX

Ed eccoci ad oggi.

La mozione sopra evidenziata e pronta nel dicembre scorso, pur ricevendo la condivisione dei capigruppo non veniva presentata e discussa.

Era il 23 dicembre 2020 quando il Ministro degli Affari Esteri Luigi Di Maio annunciava pubblicamente che il Governatore della Florida Ron DeSantis aveva firmato l'atto con il quale accoglieva la richiesta di Chico di avvalersi della Convenzione di Strasburgo per venire in Italia.

La grande gioia e soddisfazione di quel momento rendeva inutile la presentazione e discussione di un atto consiliare di supporto al caso, che sembrava risolto da lì a poche settimane.

Son passate le settimane, i mesi e tra poco un altro anno ma la soluzione non appare visibile e Chico rimane ancora rinchiuso in quel carcere americano.

Tanti altri nel frattempo i gruppi di sostegno, le iniziative, gli eventi, le persone che si sono e continuano ad esporsi per sostenere la soluzione che pareva vicina ma che non si intravede.

Tra questi voglio evidenziare solo l'ultimo che per rilevanza mediatica sta apparendo su vari media in questi giorni.

L'attrice Jo Squillo è da sempre amica della causa e attiva nella soluzione della stessa. Nei giorni scorsi su un programma in rete nazionale ha annunciato che aderirà ad uno sciopero della fame perché come afferma *"è impossibile che non ci sia nessuno che riesce a dare delle risposte. Non è possibile. Cioè, il Governo italiano deve intervenire. Deve intervenire urgentemente perché ci sono delle priorità nella vita. Possiamo essere leggeri, simpatici e divertenti, ma è giusto lanciare messaggi così"*.

Il messaggio dell'attrice è complessivo delle preoccupazioni di tutti.

Perché non si è ancora risolta la vicenda?

Perché nessuno riesce a dare delle risposte?

E poi la richiesta che il Governo italiano sia attivo in maniera più determinata e urgente perché questa vicenda con il suo rilievo di sofferenza umana non può essere rimandata ancora.

Può il secondo Comune del Trentino, denominato Città della Pace, esporsi ancora per dare il proprio contributo a un simile caso di solidarietà umana? Crediamo di sì!

Crediamo che maggiore sarà l'opera di solidarietà privata ma soprattutto istituzionale e maggiore sarà la possibilità di riavere presto a casa lo sventurato nostro conterraneo.

Per quanto descritto si rende evidente la necessità di attivare una serie di azioni pragmatiche, già evidenziate nella bozza di mozione del dicembre 2020 e che vengono riprese con gli adeguamenti del caso.

In conseguenza di tali premesse si chiede al Sindaco e al Consiglio comunale, ognuno per le proprie competenze, di condividere e operare quanto segue:

1) Rendere pubblici eventuali esiti prodotti a seguito della votazione unanime dell'Ordine del Giorno al Consiglio comunale del 22 dicembre 2015.

2) L'invio di una lettera, sottoscritta dal Sindaco e da tutto il Consiglio comunale, al Sig. Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che trasmetta allo stesso il sollecito del Comune di Rovereto a perseguire un suo impegno prioritario, urgente e determinato a una rapida soluzione del caso umano di Chico Forti.

Nella missiva richiedere allo stesso Sig. Presidente della Repubblica che si attivi per **fare in modo che ogni rapporto istituzionale del Governo e delle sue declinazioni commerciali, politiche, culturali e sociali con gli Stati Uniti d'America sia premesso dalla forte richiesta, rivolta a tutti gli interlocutori d'oltre oceano, di rapida soluzione del caso.**

3) L'invio di una lettera, sottoscritta dal Sindaco e da tutto il Consiglio comunale, al Sig. Presidente del Consiglio dei ministri Mario Draghi che trasmetta allo stesso il sollecito del Comune di Rovereto a perseguire un suo impegno prioritario, urgente e determinato a una rapida soluzione del caso umano di Chico Forti.

Nella missiva richiedere allo stesso Sig. Presidente del Consiglio dei ministri che si attivi per fare in modo che ogni rapporto istituzionale del Governo e delle sue declinazioni commerciali, politiche, culturali e sociali con gli Stati Uniti d'America sia premesso dalla forte richiesta, rivolta a tutti gli interlocutori d'oltre oceano, di rapida soluzione del caso.

4) L'invio di una lettera, sottoscritta dal Sindaco e da tutto il Consiglio comunale, al Ministro degli Esteri Luigi Di Maio che trasmetta allo stesso il sollecito del Comune di Rovereto a perseguire un suo impegno prioritario, urgente e determinato a una rapida soluzione del caso umano di Chico Forti.

Nella missiva richiedere allo stesso Ministro che ogni rapporto istituzionale del Governo e delle sue declinazioni commerciali, politiche, culturali e sociali con gli Stati Uniti d'America sia premesso dalla forte richiesta, rivolta a tutti gli interlocutori d'oltre oceano, di rapida soluzione del caso.

5) La produzione, acquisto e collocazione agli ingressi del Comune di Rovereto di striscioni di misura adeguata ad una buona visibilità da parte dei passanti, che comunichino il forte sostegno del Comune di Rovereto alla soluzione del caso umano di Chico Forti con un messaggio del tipo **"Il Comune di Rovereto sostiene Chico Forti"**. Eventualmente che uno di tali striscioni sia collocato in prossimità della sede Municipale.

6) A mantenere mensilmente informato il Consiglio comunale riguardo alle azioni compiute e alle reazioni registrate a seguito degli interventi messi in campo.

Rovereto, 26 ottobre 2021

I sottoscritti consiglieri comunali
Ruggero Pozzer

